

1. STORIA DEL LAVORO DOMESTICO

Le tappe fondamentali

1861 Primo censimento dell'Italia unita: quasi 500 mila «domestici», ancora assimilabili alla «servitù». Molti giovani e giovanissimi (scarsa scolarizzazione, povertà diffusa)

1942 Artt. 2240-2246 del nuovo Codice Civile dedicati al Lavoro Domestico

1958 Prima Legge sul Lavoro Domestico (L. 339/1958)

1969 Sentenza 68/1969 della Corte Costituzionale: apre alla contrattazione collettiva per il Lavoro Domestico

1974 Primo Contratto Nazionale Collettivo

2013 Ratifica Convenzione ILO 189/2011

2020 Ultimo rinnovo CCNL



Il peso del CCNL

(numero di DATORI DI LAVORO)

1) Lavoro domestico 993 mila

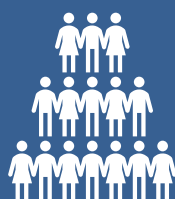
2) Terziario 785 mila

3) Meccanici 211 mila

4) Edilizia 123 mila

5) Trasportatori 52 mila

6) Alimentaristi 51 mila



Il peso del CCNL

(numero di LAVORATORI)

1) Terziario 4,15 milioni

2) Meccanici 2,36 milioni

3) Domestici 921 mila

4) Istruzione 838 mila

5) Trasportatori 821 mila

6) Aziende servizi 804 mila

Le sfide per il settore

- Aggiornamento CCNL
- Welfare sociale, Welfare di 2° livello, Welfare integrativo (Cas.sa.colf)
- Formazione (Ebincolf)
- 5 Proposte della Piattaforma programmatica delle parti sociali



Quadro internazionale (ILO)

C. 189/2011 Lavoro dignitoso per lavoratrici e lavoratori domestici

R. 204/2015 Transizione dall'economia informale

C. 190/2019 sulla Violenza e Molestie

2. LA PIATTAFORMA PROGRAMMATICA

Cinque proposte per mettere al centro LA PERSONA nella sua qualità di DATORE DI LAVORO DOMESTICO e LAVORATORE

Piattaforma Programmatica presentata al Governo dalle **PARTI SOCIALI firmatarie del CCNL**



FIDALDO



1 Riconoscimento indennità di **MALATTIA** (a carico INPS)

Oggi sono le famiglie datori di lavoro a farsi carico della malattia dei lavoratori domestici.

Nel 2020 le famiglie hanno speso **72 milioni** di euro. Equiparare la malattia diminuirebbe i costi ed aumenterebbe i diritti dei lavoratori domestici.

2 Riconoscimento **MATERNITA'** e **GENITORIALITA'**

Su 750 mila lavoratrici domestiche, solo 6 mila sono in maternità (0,8%). Tra gli altri settori l'incidenza raggiunge il 3,9%.

Nel settore domestico vi sono requisiti più stringenti. Equiparare il lavoro domestico agli altri settori costerebbe **33,5 milioni**.

3 **DEDUCIBILITA' DAL REDDITO** dei costi per il lavoro domestico (Retribuzione e Contributi)

Potenziale da dedurre **6,6 MLD**

- Sostegno concreto alle famiglie (risparmio tra 25 e 29%)
- Incentivo alla regolarizzazione
- Maggiore sicurezza e tutela
- Nuovo gettito fiscale

Costo massimo per lo Stato **1,5 MLD**

4 **RIFORMA IMMIGRAZIONE** e quote d'ingresso per lavoro domestico

Proposta di iniziativa popolare «**ERO STRANIERO**» (2017)

Re-introduce flussi d'ingresso annuali. Introduce «**SPONSOR**» per i nuovi ingressi, Permesso per «**COMPROVATA INTEGRAZIONE**» e Permesso per «**RICERCA OCCUPAZIONE**» (12 mesi)

5 **ASSEGNO UNIVERSALE** per non autosufficienza (e detraibilità dei contributi)

Istituzione **assegno universale per la non autosufficienza**

- Maggiori risorse ai non autosufficienti;
- Creazione ed emersione di posti di lavoro;
- Aumento del gettito fiscale grazie ai nuovi posti di lavoro.

3. LE FAMIGLIE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

992.587

PERSONE FISICHE
DATORI DI LAVORO
DOMESTICO (2020)
2019-20 **+8,5%**

108 DATORI OGNI
100 LAVORATORI



2,3 milioni

TOTALE DATORI LAVORO
Inclusi i contratti in nero
(STIMA DOMINA)

DI CUI
219.784 Convivenze
98.310 Grandi invalidi
19.085 Parenti (entro 3°)
3.501 Sacerdoti
633 Coniugi

CLASSI D'ETA'
31,5% fino a 59
16,8% 60-69
15,8% 70-79
35,9% 80 e oltre

IN AGGIUNTA:
PERSONE GIURIDICHE
(congregazioni religiose)
1.788
2019-20 **-3,1%**

Datori per Regione (valori assoluti)

182.482 Lombardia
161.356 Lazio
83.266 Toscana

Maggiori aumenti 2019-20

+21,0% Basilicata
+18,4% Puglia
+13,1% Abruzzo

LA GESTIONE DEL CONTRATTO

Pagamento stipendio

36,8% Variabile
36,6% Contanti
23,9% Bonifico
2,7% Assegni

Motivi cessazioni

55,0% Licenziamento
20,0% Dimissioni
12,0% Morte assistito
11,0% Termine contratto
2,0% Giusta causa

% Famiglie

73,7% trattengono l'INPS
19,2% Anticipano mensilmente la 13[^]
19,2% Anticipano annualmente il TFR



4. I LAVORATORI DOMESTICI IN ITALIA

920.722

**Lavoratori
domestici (2020)**

2019-20 **+7,5%**

Area geografica

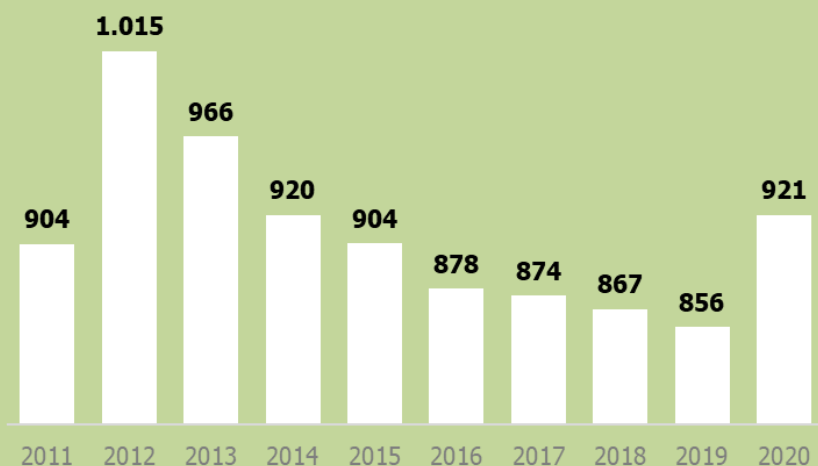
30,2% Nord Ovest

20,3% Nord Est

27,3% Centro

12,8% Sud

9,5% Isole



Fonte: INPS



52,3% COLF
47,5% BADANTI

Classi d'età

0,2% Fino a 19
6,1% 20-29 anni
14,4% 30-39 anni
26,6% 40-49 anni
34,0% 50-59 anni
18,7% 60 e oltre

Orario settimanale

16,7% Fino a 9
16,6% 10-19 ore
32,7% 20-29 ore
12,5% 30-39 ore
21,5% 40 e oltre



87,6% DONNE
12,4% UOMINI

Fonte: INPS



31,2% ITALIANI
68,8% STRANIERI

Nazionalità straniera

24,8% Romania

14,6% Ucraina

10,6% Filippine

6,2% Moldavia

5,4% Perù

57,0%

**Tasso di
IRREGOLARITA'
Lavoro Domestico**



921 mila
REGOLARI

1,1 milioni
IRREGOLARI

**2,1
milioni
TOTALI**

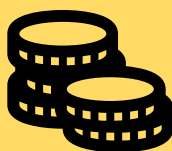
Fonti: INPS, ISTAT

5. IL CONTRIBUTO DEL LAVORO DOMESTICO AL PIL ITALIANO

1,1%
**Contributo
al PIL 2020**
pari a
16,2
Miliardi Euro

**Spesa Famiglie
Totale 2020**

14,9
Miliardi



7,2 Miliardi
Componente
REGOLARE

5,8 Retribuzione
0,4 TFR
1,0 Contributi

7,7 Miliardi
Componente
IRREGOLARE

Solo Retribuzione
4,1 Badanti
3,6 Colf

L'IMPATTO ECONOMICO
DELL'ASSISTENZA A PERSONE
NON AUTOSUFFICIENTI

**POPOLAZIONE
ANZIANA**

Over 70 (2020)
Italia **17,4%**
Media Ue **14,7%**

**BASSA SPESA
PUBBLICA PER
FAMIGLIA**
(%PIL 2018)
Italia **2,7%**
Media Ue **4,2%**

**ALTA SPESA
PUBBLICA PER
PENSIONI**
(%PIL 2018)
Italia **16,3%**
Media Ue **12,3%**

**ASSISTENZA
SANITARIA A LUNGO
TERMINE (2019)**
Tot. 12,4 MLD
Ospedaliera **51,6%**
Ambulatoriale **22,0%**
Domiciliare **18,6%**
Osped. Diurna **7,8%**

**Scenario
attuale**

23,3 miliardi

Spesa pubblica per
assistenza a lungo
termine

8,0 miliardi

Spesa delle famiglie per
assistenza anziani
(badanti)

**Scenario senza
spesa famiglie**

34,9 miliardi

Spesa dello Stato
per assistenza anziani
in struttura
(+53%)



11,6
Miliardi

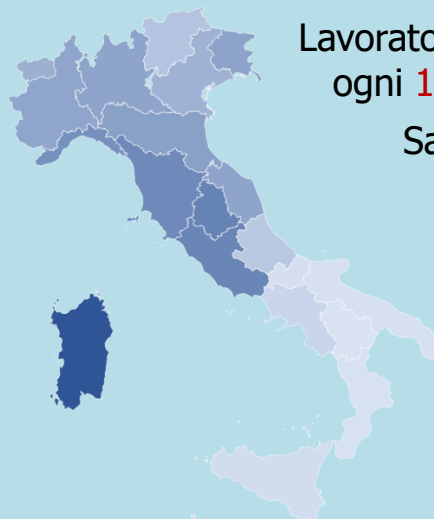
**Risparmio
per lo Stato
(0,7% PIL 2020)**

6. IL LAVORO DOMESTICO NELLE REGIONI ITALIANE



16,2 MLD
Ricchezza prodotta
dal settore
(1,1% PIL 2020)

3,51 MLD Lombardia (1,1%)
2,36 MLD Lazio (1,4%)
1,37 MLD Emilia Romagna (1,0%)
1,21 MLD Piemonte (1,1%)
1,18 MLD Veneto (0,9%)



Lavoratori domestici
ogni **1.000** abitanti

Sardegna 30,2
Umbria 22,7
Lazio 22,2
Italia 15,5

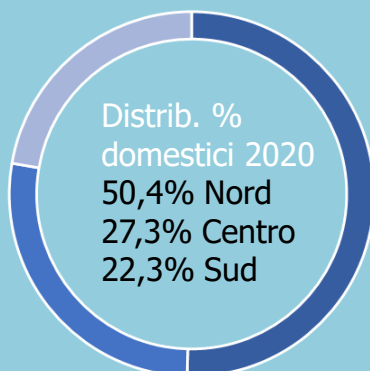
Fonte: INPS

Badanti



(Dato 2020; Var.% 2019-20)

69.571 Lombardia (+9,0%)
47.718 Emilia Romagna (+5,1%)
43.558 Toscana (+3,4%)
38.755 Veneto (+7,3%)
37.647 Lazio (+4,4%)
437.663 Italia (+6,5%)



Colf



(Dato 2020; Var.% 2019-20)

102.199 Lombardia (+10,9%)
89.163 Lazio (+0,4%)
37.737 Piemonte (+8,5%)
35.118 Toscana (+9,9%)
33.665 Veneto (+12,6%)
481.697 Italia (+8,3%)

Fonte: INPS

Classifiche provinciali sul lavoro domestico



**Più domestici
ogni 1000
abitanti**

Oristano 38,5
Cagliari 32,3
Nuoro 27,5
Roma 26,8
Firenze 25,8



**Più alta
presenza
italiana**

Nuoro 86,8%
Oristano 86,5%
Cagliari 81,6%
Sassari 77,5%
Trapani 74,7%



**Più alta
presenza
straniera**

Milano 84,2%
Roma 82,7%
Bologna 82,4%
Modena 80,6%
Parma 80,1%



**Più alta
presenza
maschile**

Palermo 28,4%
Messina 26,7%
Napoli 23,0%
Reggio C. 21,8%
Catania 21,0%



**Maggiore
fabbisogno
badanti 2050***

Caserta +136,4%
Napoli +134,8%
Olbia +130,3%
Barletta +126,4%
Cagliari +123,4%

Fonti: INPS, ISTAT, EUROSTAT

* Province con il maggiore incremento di pop. 80 anni e oltre, Previsioni Eurostat 2020-2050 scenario base